



Decreto n. **73** del **23 luglio 2020**

OGGETTO: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni lunedì 29 giugno 2020 e sabato 11 luglio 2020 in alcune zone delle province di Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi lunedì 29 giugno 2020 e sabato 11 luglio 2020, consistite in intense precipitazioni, vento forte, grandinate che hanno causato danni nei territori provinciali di Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che lunedì 29 giugno 2020, una circolazione ciclonica, attiva soprattutto sull'Europa centro-settentrionale, ha determinato una fase di relativa instabilità con la formazione di temporali sparsi, con fenomeni più diffusi e intensi nella pianura veneta nord-orientale, accompagnati almeno localmente da grandinate e significative raffiche di vento;

PREMESSO che sabato 11 luglio 2020, il transito da ovest di un fronte freddo ha portato sulla regione una fase di instabilità, determinando nelle primissime ore piogge sparse che hanno interessato più diffusamente il Veronese e, nel pomeriggio, il Vicentino con formazione di celle temporalesche, con fenomeni intensi e forti raffiche di vento anche oltre i 100 km/h;

DATO ATTO che le avversità atmosferiche sopracitate hanno causato danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive, in particolare nei territori comunali di Teglio Veneto nella Città Metropolitana di Venezia; Verona, Buttapietra, Vigasio e altri comuni limitrofi in provincia di Verona; Lonigo in provincia di Vicenza.

VISTE le note prot. n. 3370 e prot. n. 3373 del 29.06.2020 del Comune di Teglio Veneto (VE) acquisite agli atti regionali rispettivamente con prot. n. 257153 e prot. n. 257128 in data 30.06.2020, con le quali si comunicava l'apertura del Centro Operativo Comunale per fronteggiare l'emergenza in corso e si richiedeva il riconoscimento dello stato di crisi per gli eccezionali fenomeni meteorologici, costituiti da forti raffiche di vento e precipitazioni che hanno determinato la caduta di alberature, danni alle coperture di edifici privati, alla viabilità locale e alle infrastrutture fognaria ed elettrica.

VISTA la nota prot. n. 19006 del 13.07.2020, acquisita agli atti regionali con prot. n. 278199 in data 14.07.2020, con la quale il Comune di Lonigo (VI) ha chiesto l'attivazione della procedura per la valutazione del riconoscimento della dichiarazione dello stato di crisi per gli eccezionali fenomeni meteorologici verificatisi sabato 11 luglio 2020, costituiti da violente raffiche di vento (superiori a 100-120 km/h) che hanno provocato danni al patrimonio pubblico e privato.

RILEVATO che sono state attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o a cose.

ATTESO altresì che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, numerosi sono stati gli interventi di soccorso eseguiti dalle squadre dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle province coinvolte.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n.112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DECRETA

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi lunedì 29 giugno 2020 e sabato 11 luglio 2020, nei territori comunali di: Teglio Veneto nella Città Metropolitana di Venezia; Verona, Buttapietra, Vigasio e altri comuni limitrofi in provincia di Verona; Lonigo in provincia di Vicenza.
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce dichiaratoria di evento eccezionale.
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D. Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;

- c) acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali del 29 giugno e del 11 luglio 2020.
 9. Di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale la delimitazione definitiva delle aeree interessate dagli eventi ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R n. 4/1997.
 10. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D. Lgs. n. 1/2018.
 11. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Firmato Dott. Luca Zaia